



Congiuntura e crescita

Lo Stato sottrae la manodopera qualificata al settore privato!

17.09.2024

A colpo d'occhio

La carenza di manodopera qualificata si aggrava nel settore privato. Ma lo Stato non ha problemi a trovare personale adeguato perché paga di più rispetto al settore privato.

I salari nella pubblica amministrazione sono significativamente più alti rispetto a quelli di lavori analoghi nel settore privato. Chi lavora per lo Stato beneficia di un premio salariale significativo. Questa è la conclusione di un rinomato studio condotto dall'Institut für Schweizer Wirtschaftspolitik (IWP) nel 2023, in cui gli autori hanno confrontato posti di lavoro e lavoratori equivalenti nel settore pubblico e in quello privato. Una nuova edizione dello studio del 2024 conferma i risultati iniziali. Un impiegato guadagna di più nella pubblica amministrazione rispetto a quanto riceverebbe in un lavoro analogo nel settore privato con le sue qualifiche e alla sua età. Il premio salariale maggiore si registra a livello federale, con una media del 12%.

La carenza di manodopera specializzata non è un problema per l'amministrazione

Lo Stato è in grado di fare la voce grossa quando si tratta di condizioni di lavoro. Non c'è da stupirsi che la pubblica amministrazione sia poco colpita dalla crescente carenza di manodopera qualificata. Lo dimostra l'indice di manodopera qualificata della BSS Volkswirtschaftliche Beratung. L'indice riassume i quattro indicatori del tasso di copertura, del tasso di immigrazione, del tasso di disoccupazione e del tasso di posti vacanti in un'unica cifra chiave. L'indice è stato compilato per la prima volta nel 2010 ed è partito da 100 per tutti i settori. I dati mostrano che negli ultimi anni la carenza di manodopera qualificata si è costantemente aggravata nell'economia nel suo complesso (38% in più nel 2023). C'è stato solo un calo temporaneo durante l'eccezionale situazione del coronavirus. Praticamente tutti i settori hanno sempre più difficoltà a trovare i lavoratori qualificati necessari sul mercato del lavoro. La pubblica amministrazione è una delle poche eccezioni.

```
!function(){!function(){"use
strict";window.addEventListener("message",(function(a){if(void
0!==a.data["datawrapper-height"]){var
e=document.querySelectorAll("iframe");for(var t in
a.data["datawrapper-height"])for(var r=0;r
```

L'amministrazione e il settore privato si contendono la manodopera specializzata

Il settore privato soffre di una crescente carenza di manodopera qualificata. Settori come i servizi finanziari e assicurativi, gli altri servizi economici, l'informazione e la comunicazione sono gravemente colpiti. La manodopera qualificata è necessaria soprattutto in questi settori e molti di loro sono impiegati anche nella pubblica amministrazione. Questi specialisti vengono reclutati sia dallo Stato che dalle imprese private sullo stesso mercato del lavoro. Tuttavia, mentre le imprese private hanno sempre più difficoltà a trovare manodopera qualificata, la situazione per la pubblica amministrazione rimane confortevole grazie al generoso premio salariale. La situazione è assurda: lo Stato è in concorrenza con il settore privato sul mercato del lavoro. Poiché può pagare salari più alti, non ha problemi a reperire la manodopera qualificata di cui ha bisogno. Il mercato del lavoro ne scarseggia, e questo aggrava ulteriormente la carenza per le imprese. Il tutto viene pagato, tra l'altro, con le tasse delle imprese che perdono a favore dello Stato sul mercato del lavoro.



Rudolf Minsch

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista, membro della direzione



Guido Saurer

Responsabile supplente del dipartimento Politica Economica e Formazione